



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

BLUE CUBE CHEMICALS ITALY S.R.L.

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento UE n° 2015/830

Nome del prodotto: DOWPER™ Solvent

Data di revisione: 13.04.2016

Versione: 12.0

Data di stampa: 09.10.2017

BLUE CUBE CHEMICALS ITALY S.R.L. raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione. Il documento contiene informazioni importanti. L'azienda che riceve il documento dovrà seguire le precauzioni in esso identificate, salvo nel caso in cui le condizioni di uso presso l'azienda richiedano l'adozione di misure o azioni più adeguate, diverse da quelle descritte.

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: DOWPER™ Solvent

Nome chimico della sostanza: tetracloroetilene

CASRN: 127-18-4

N. CE: 204-825-9

Numero di registrazione REACH: 01-2119475329-28-0000
01-2119475329-28-0004

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Usi industriali: Produzione di sostanza, industriale. Uso per la pulizia a secco, industriale. Utilizzare in pulizia delle superfici, industriale. Fluidi funzionali per uso industriale. Distribuzione e (re) imballaggio, industriale. Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele, industriale. Uso come maschera scala media Uso come maschera Larga scala Uso professionale: Uso professionale nella pulizia e copiatura di pellicole. Uso professionale nel lavaggio a secco.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

BLUE CUBE CHEMICALS ITALY S.R.L.

CORSO GARIBALDI, 86

20121 MILANO

ITALY

Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti: +1 844-238-3445
INFO@OLINBC.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Numero telefonico di chiamata urgente attivo 24 ore su 24: +32 3 575 55 55

In caso di emergenze locali contattare: +32 3 575 55 55

telefono Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Irritazione cutanea - Categoria 2 - H315

Irritazione oculare - Categoria 2 - H319

Sensibilizzazione cutanea - Sottocategoria 1B - H317

Cancerogenicità - Categoria 2 - H351

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola - Categoria 3 - H336

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 2 - H411

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare un CENTRO

+ P312 ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato disponibile

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Questo prodotto è una sostanza.

CASRN / N. CE / N. INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
CASRN 127-18-4 N. CE 204-825-9 N. INDICE 602-028-00-4	01-2119475329-28	> 99,9 %	tetracloroetilene	Skin Irrit. - 2 - H315 Eye Irrit. - 2 - H319 Skin Sens. - 1B - H317 Carc. - 2 - H351 STOT SE - 3 - H336 Aquatic Chronic - 2 - H411

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio, praticare respirazione artificiale. Se si pratica la respirazione bocca a bocca, utilizzare mezzi di protezione per la persona che pratica il pronto soccorso (maschera tascabile, ecc.). In caso di respirazione difficile, far somministrare ossigeno da personale qualificato. Chiamare un medico o trasportare al pronto soccorso.

Contatto con la pelle: Rimuovere il materiale dalla pelle immediatamente lavando con acqua e sapone. Rimuovere l'abbigliamento contaminato e le scarpe mentre si sta lavando. Chiamare un medico se l'irritazione persiste. Lavare gli abiti prima di riutilizzarli. Smaltire gli articoli che non possono essere decontaminati, compresi quelli in pelle come scarpe, cinture e cinturini. Deve essere disponibile nell'area di lavoro una doccia di soccorso d'emergenza idonea.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti. Se usate, togliere le lenti a contatto dopo i primi 1-2 minuti. Proseguire il lavaggio ancora per diversi minuti. Se si verificano effetti indesiderati consultare un medico, preferibilmente un oculista.

Ingestione: Se ingerito chiedere intervento medico. Non indurre il vomito a meno che non sia giudicato opportuno da personale medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione. L'esposizione può aumentare l'irritabilità miocardica. Non somministrare farmaci simpaticomimetici (p.es. epinefrina) se non in caso di assoluta necessità. L'alcol consumato prima o dopo l'esposizione può peggiorare gli effetti negativi. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Questo materiale non brucia. Se esposto a fiamma proveniente da un'altra fonte, usare un agente estinguente adatto a questo tipo di fiamma.

Mezzi di estinzione non idonei: Non conosciuti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Condizioni d'incendio possono causare la decomposizione di questo prodotto. Riferirsi alla sezione 10 - Decomposizione termica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spostarsi su lunghe distanze e accumularsi nelle zone basse. Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Questo prodotto non brucia. Combattere l'incendio per gli altri materiali che bruciano. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell'incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Se l'equipaggiamento protettivo non è disponibile o non è usato, spegnere l'incendio da una postazione protetta o da una distanza di sicurezza.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Evacuare la zona. Solo il personale addestrato e adeguatamente protetto dovrebbe essere coinvolto nelle operazioni di pulitura. Tenere il personale fuori dalle zone basse. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Il prodotto affonda nell'acqua. Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Bentonite. Segatura. Argilla. Grossi spargimenti: Se possibile contenere il materiale versato. Se possibile recuperare il materiale versato. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. I contenitori appropriati includono: Fusti in metallo. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: I riferimenti ad altre sezioni, qualora applicabili, sono stati forniti nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Non ingerire. Evitare di respirare i vapori. Evitare il contatto con la pelle e con gli indumenti. Lavare accuratamente dopo la manipolazione. Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Usare con adeguata ventilazione. Non entrare nelle zone delimitate se non c'è ventilazione sufficiente. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Conservare in un posto coperto, asciutto, pulito, fresco e ben ventilato, lontano dalla luce del sole. Non manipolare o immagazzinare nelle vicinanze di fiamme nude, fonti di calore o fonti di ignizione. Quando il materiale non viene usato, tenere il contenitore ermeticamente chiuso. Non immagazzinare in: Alluminio. Leghe di alluminio. Ulteriori informazioni sullo stoccaggio e la manipolazione di questo prodotto possono essere richieste direttamente al Vs. contatto nelle vendite o al Customer Service. Richiedere l'opuscolo del prodotto.

7.3 Usi finali particolari: Si veda la scheda tecnica di questo prodotto per ulteriori informazioni.

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore / Notazione
tetracloroetilene	ACGIH	TWA	25 ppm
	ACGIH	STEL	100 ppm
	ACGIH	TWA	BEI
	ACGIH	STEL	BEI
	Dow IHG	TWA	10 ppm

Livello derivato senza effetto

Lavoratori

Effetti sistemici - acuti		Effetti localizzati - acuti		Effetti sistemici - a lungo termine		Effetti localizzati - a lungo termine	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	275 mg/m ³	n.a.	275 mg/m ³	39,4 mg/kg di peso corporeo/d	138 mg/m ³	n.a.	n.a.

				ie			
--	--	--	--	----	--	--	--

Consumatori

Effetti sistemici - acuti			Effetti localizzati - acuti		Effetti sistemici - a lungo termine			Effetti localizzati - a lungo termine	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Concentrazione prevedibile priva di effetti

Compartimento	PNEC	Osservazioni
Acqua dolce	0,051 mg/l	
Acqua di mare	0,0051 mg/l	
Emissioni intermittenti	0,0364 mg/l	
STP	11,2 mg/l	
Sedimento di acqua dolce	0,903 mg/kg peso secco	
Sedimento marino	0,0903 mg/kg peso secco	
Suolo	0,01 mg/kg peso secco	

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. In assenza di limiti o guide di esposizione applicabili, utilizzare esclusivamente in sistemi a circuito chiuso o con ventilazione per estrazione locale. I sistemi di estrazione devono essere concepiti in modo tale da allontanare l'aria dalla fonte di vapori/aerosol e dalle persone che lavorano in quel luogo. Una concentrazione letale può esistere in aree non sufficientemente ventilate.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Etil vinil alcol laminato ("EVAL"). Polivinil alcol ("PVA"). Viton. Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma

non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto.

La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione respiratoria: Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato. In aree circoscritte o scarsamente ventilate, utilizzare autorespiratori di tipo approvato autocontenenti il respiro o linee centralizzate a pressione positiva con somministrazione d'aria ausiliaria.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici, tipo A (punto di ebollizione >65°C)

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Liquido.
Colore	Incolore
Odore	Caratteristico
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH	Non applicabile
Punto/intervallo di fusione	-22 °C <i>Bibliografia</i>
Punto di congelamento	-22 °C <i>Bibliografia</i>
Punto di ebollizione (760 mmHg)	121,4 °C <i>Bibliografia</i>
Punto di infiammabilità.	vaso chiuso ASTM D 56 (nessuno)
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato di test disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile ai liquidi
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile
Limite superiore di esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore:	2,5 kPa a 25 °C <i>Bibliografia</i>
Densità di Vapore Relativa (aria = 1)	5,76 <i>Bibliografia</i>
Densità Relativa (acqua = 1)	1,619 a 25 °C <i>Bibliografia</i>
Idrosolubilità	0,015 % a 25 °C <i>Bibliografia</i>
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Pow: 2,53 <i>Misurato</i>
Temperatura di autoaccensione	Non combustibile.

Temperatura di decomposizione	Nessun dato di test disponibile
Viscosità cinematica	0,52 mm ² /s a 25 °C <i>stimato</i>
Proprietà esplosive	No
Proprietà ossidanti	No

9.2 altre informazioni

Peso Molecolare 165,8 g/mol *Bibliografia*

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica: Stabile nelle condizioni di immagazzinaggio raccomandate. Vedi Sezione 7, Immagazzinaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da evitare: Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature. Evitare fiamme libere, saldature ad arco o altre fonti di temperatura elevata che inducono decomposizione termica. Evitare esposizione diretta a raggi solari o sorgenti di raggi ultravioletti.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare contatto con: Basi forti. Ossidanti forti. Evitare il contatto con metalli come: Polveri di zinco. Zinco. Polveri d'alluminio. Polveri di magnesio. Potassio. Sodio. Evitare contatti involontari con: Ammine.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere enon essere limitati a: Acido cloridrico. I prodotti della decomposizione possono includere tracce di: Cloro. Fosgene.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

DL50, Ratto, > 3 000 mg/kg OECD 401 o equivalente

Tossicità acuta per via cutanea

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

DL50, Su coniglio, > 10 000 mg/kg Altre guide di riferimento

Tossicità acuta per inalazione

In aree circoscritte o scarsamente ventilate, i vapori possono accumularsi facilmente e causare perdita di conoscenza e morte. Capogiri possono manifestarsi a 200 ppm di percloroetilene; livelli progressivamente maggiori possono altresì causare irritazione al naso, nausea, incoordinazione, ubriachezza e sopra 1000 ppm, perdita della conoscenza e morte. Un'esposizione singola e breve (minuti) per inalazione a livelli superiori a 6000 ppm di percloroetilene può essere immediatamente letale. In base ad analogia strutturale e/o dati non del tutto chiari negli animali, l'eccessiva esposizione può potenzialmente aumentare la sensibilità all'epinefrina ed aumentare l'irritabilità miocardica (aritmie). L'alcol consumato prima o dopo l'esposizione può peggiorare gli effetti negativi.

CL50, Ratto, 4 h, vapore, > 20 mg/l

Corrosione/irritazione cutanea

Un breve contatto può causare una moderata irritazione alla pelle con arrossamento locale. Il contatto ripetuto può provocare ustioni della pelle. I sintomi possono comprendere: dolore, grave arrossamento locale, gonfiore e lesioni dei tessuti. L'esposizione prolungata o ripetuta può causare uno sgrassamento della pelle che provoca disidratazione o desquamazione della pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Può causare dolore sproporzionato rispetto al grado di irritazione oculare. Può causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi. Basse concentrazioni di vapori possono causare un'irritazione agli occhi; queste concentrazioni sono facilmente raggiungibili già a temperatura ambiente.

Sensibilizzazione

Ha rivelato la possibilità di allergia per contatto nei ratti.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola)

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Via di esposizione: Inalazione

Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)

Nell'uomo sono stati rapportati effetti sui seguenti organi:

Sistema nervoso centrale.

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Sistema nervoso centrale.

Rene.

Fegato.

Osservazioni negli animali includono:

Effetti anestetici o narcotici.

Cancerogenicità

È stato dimostrato che il percloroetilene aumenta l'incidenza di tumori in certe razze di ratti e topi. Altri studi di inalazione a lungo termine nel ratto non hanno evidenziato una risposta tumorigenica. I dati sugli esseri umani sono limitati e non hanno stabilito un'associazione tra esposizione al percloroetilene ed il cancro. Non si ritiene che il percloroetilene presenti un rischio cancerogeno misurabile per l'uomo, quando manipolato secondo le raccomandazioni.

Teratogenicità

È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Tossicità riproduttiva

In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori. In studi su animali non ha influenzato negativamente la fertilità.

Mutagenicità

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Pericolo di aspirazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

12.1 Tossicità**Tossicità acuta per i pesci**

Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle specie più sensibili).

CL50, *Oncorhynchus mykiss* (Trotta iridea), Prova a flusso continuo, 96 h, 5 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, 8,5 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50, alga verde (*Chlamydomonas reinhardtii*), 72 h, Inibizione del tasso di crescita, 3,64 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente

CE50, alga verde (*Chlamydomonas reinhardtii*), 72 h, Inibizione del tasso di crescita, 1,77 mg/l

Tossicità per i batteri

CI50, Batteri, 24 h, 112 mg/l

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico**Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici**

NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova semistatica, 28 d, numero di discendenti, 0,51 mg/l

Tossicità per gli organismi che vivono nel suolo

CE50, Eisenia fetida (lombrichi), 24 h, 113,4 mg/kg

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità: Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali. Biodegradazione prevista in condizioni anaerobiche (in assenza di ossigeno). Il tasso di biodegradazione può aumentare nel terreno o nell'acqua con l'acclimazione.

Fotodegradazione

Sensibilizzante: Radicali OH

Tempo di dimezzamento atmosferico: 50 d

Metodo: stimato

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 2,53 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 49 Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill) 21 d Misurato

12.4 Mobilità nel suolo

Il potenziale di mobilità nel suolo è alto (Koc fra 50 e 150).

Coefficiente di ripartizione (Koc): 141 stimato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo prodotto, quando smaltito nel suo stato inutilizzato o incontaminato, deve essere trattato come rifiuto pericoloso secondo la Direttiva UE 2008/98/EC. Tutte le prassi di smaltimento devono essere conformi con le leggi nazionali e provinciali, nonché con una qualunque normativa municipale o locale che regoli i rifiuti pericolosi. Per i materiali usati, contaminati e residuali possono essere necessarie delle valutazioni aggiuntive. Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici. **SMALTIMENTI DELL'ACQUA IN CONTATTO CON IL PRODOTTO:** L'acqua utilizzata nel processo in contatto con il solvente e/o l'acqua nei separatori delle attrezzature di pulizia o distillazione dovrebbe essere trattata come rifiuto pericoloso. Non scaricare l'acqua dei separatori di acqua nelle fognature.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

14.1	Numero ONU	UN 1897
14.2	Nome di spedizione appropriato ONU	TETRACLOROETILENE
14.3	Classe	6.1
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Tetracloroetilene
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N. di identificazione del pericolo: 60

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

14.1	Numero ONU	UN 1897
14.2	Nome di spedizione appropriato ONU	TETRACHLOROETHYLENE
14.3	Classe	6.1
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Tetracloroetilene
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	EMS no: F-A, S-A
14.7	Trasportare in stock secondo l'Allegato I o II della Convenzione MARPOL 73/78 e secondo i Codici IBC o IGC.	Consult IMO regulations before transporting ocean bulk

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

14.1	Numero ONU	UN 1897
14.2	Nome di spedizione appropriato ONU	Tetrachloroethylene
14.3	Classe	6.1
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non sono disponibili dati.

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del

servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006

Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati pre-registrati, oppure sono esenti da registrazione per il Regolamento (EC) No. 1907/2006 (REACH)., Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Elencato nel regolamento PERICOLI PER L'AMBIENTE

Numero del regolamento: E2

200 t

500 t

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Revisione

Numero di identificazione: 101198869 / A497 / Data di compilazione: 13.04.2016 / Versione: 12.0

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Legenda

ACGIH	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
BEI	Indici d'esposizione biologica
Dow IHG	Dow IGH

STEL	Limite di esposizione a breve termine
TWA	8-ore, media misurata in tempo

Fonti d'informazione e annessi Riferimenti

Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

BLUE CUBE CHEMICALS ITALY S.R.L. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.